

Allestito dal Teatro Insieme e dall'ATER

«L'ispettore generale» alla ribalta a Modena

Lo spettacolo gogoliano riproposto non senza qualche forzatura stilistica dalla regia di Mario Missiroli - Vivo successo della «prima»

DALL'INVIATO

MODENA, 15 ottobre

Presentato qui ieri sera al Municipale, dalla compagnia Teatro Insieme e dall'ATER davanti ad un folto pubblico... «L'ispettore generale» di Nikolai Gogol.

stakov. Qui, tra l'altro, gli attori recitano senza poter sfiorare in piedi: curvi per il soffitto basso, quasi piegati in due per meschinità, per servilismo, per insinuante benevolenza.

Il tutto ha dunque l'aria di un luogo ristrettissimo, microscopico; ed è appunto sotto la lente del microscopio dello spettacolo che noi assistiamo alla vicenda.

vitro come una cellula malata, che impazzita, in preda alla paura che detti il soffitto della sua microscopica società di funzionari e di mercantili. Una cellula malata che, lungi dalla prova della malattia mortale di tutto il tessuto cui appartiene.

TELERADIO

radio PROGRAMMI

- TV nazionale radio
12.30 Sapere
13.00 Vita in casa
17.00 Porto Felucco
17.30 Telegiornale
17.45 La TV dei ragazzi

TV secondo

- 21.00 Telegiornale
21.15 Incontri 1972
22.15 Sinfonia d'opera
23.15 Telegiornale

Televisione svizzera

Televisione jugoslava

Televisione Capodistria

Radio Capodistria

RI - MOTORI - MOTORI - MOTORI - MOTORI - MOTORI - MOTORI - MO

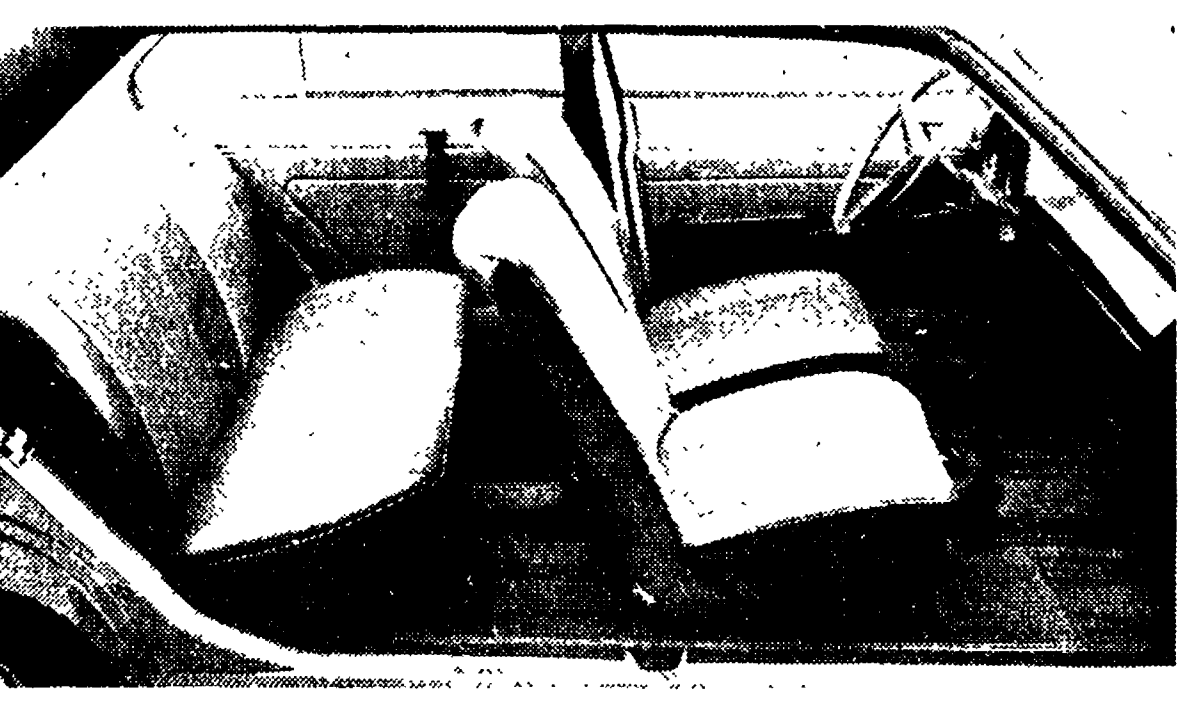
SODDISFACENTE LA PROVA SU STRADA DELLA NUOVISSIMA PEUGEOT «104»



I costruttori hanno dedicato un notevole impegno alla sicurezza attiva e passiva - Facilitate la manutenzione ed eventuali riparazioni - Buone le prestazioni e una linea piacevole

Prova della nuova Peugeot 104, ormai conosciuta come «la più corta berlina a quattro porte». Dopo la presentazione al Salone parigino, la macchina è stata messa in questi giorni a disposizione dei giornalisti in quel di Parma...

Impiegato bene lo spazio della più piccola «4 porte»



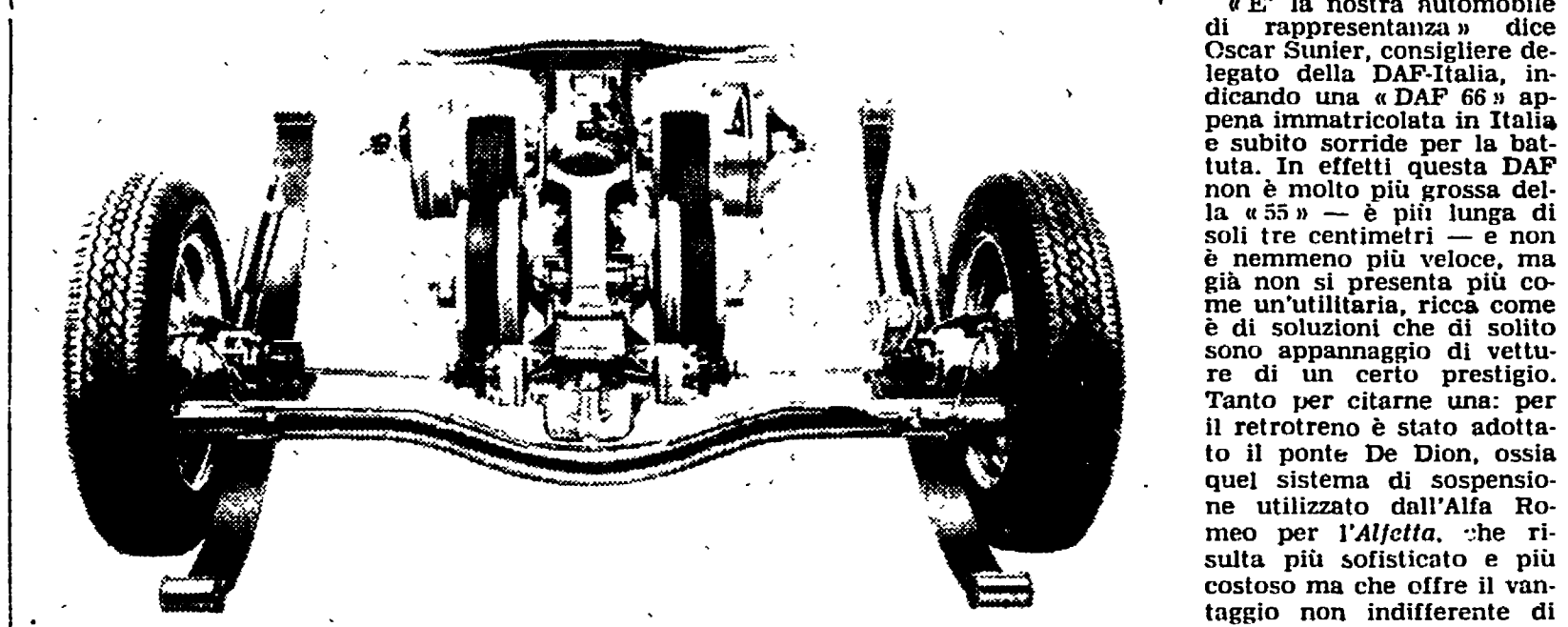
Lo spazio abitacolo della berlina Peugeot «104». Nella foto di titolo: vista anteriore e posteriore della vettura.

Le parti esterne della carrozzeria non verniciate sono praticamente ridotte ai paraurti (in acciaio inossidabile) e alle maniglie delle portiere, che, oltre a dare una fisionomia più moderna, potrà rivelarsi senza dubbio vantaggioso in caso di riparazioni in seguito a urti.

La berlina olandese destinata a rimpiazzare la «55»

Sul nuovo modello «66» della DAF migliorate la tecnica e l'estetica

L'adozione del ponte De Dion e le modifiche alla trasmissione Variomatic - Eccellente tenuta di strada - Aumento di potenza assorbito dai dispositivi antinquinamento



La sospensione posteriore tipo De Dion e la nuova trasmissione Variomatic sono le più importanti innovazioni tecniche che caratterizzano la DAF «66». Si notino nel particolare la scatola di riduzione centrale, che comprende il differenziale, le sospensioni a balestra monofoglia e gli ammortizzatori idraulici telescopici.

Autoveicoli elettrici sperimentati nell'URSS

Si stanno attualmente sperimentando in URSS autoveicoli elettrici commerciali. Il modello denominato «Vniiem-Niat», con una batteria pesante 700 kg è in grado di sviluppare una velocità oraria di 60 km/h.

Aggiornamenti al fortunato modello Servofreno per tutte le vetture Fiat «128»

Miglioramenti anche all'allestimento interno e qualche modifica di carrozzeria

In poco più di tre anni la Fiat ha venduto oltre 1.200.000 unità della «128» nelle varie versioni. Si tratta di un notevole successo, reso ancor più significativo dal fatto che la «128» è la prima vettura della casa torinese nella graduatoria delle automobili esportate.

NOVITA BERTONE AL SALONE DI TORINO

Al prossimo Salone dell'Automobile di Torino, nello stand Bertone verrà presentato un nuovo modello «Maserati», un coupé Gran Turismo di 200 centimetri cubi.



Due berline «128» con gli aggiornamenti di carrozzeria: si notino la nuova griglia del radiatore e il nuovo paraurti.

Una lettera dell'ing. Ferrari

Quali parametri per la tassa di circolazione?

Il progetto attribuito all'ACI è smentito - Criteri punitivi e no

Scrivo dopo aver letto nell'Unità di giovedì 5 ottobre il pezzo sul problema del bollo di circolazione e il commento alla proposta dell'Automobile Club d'Italia per una modifica al sistema vigente.

Non desidero entrare nel merito dello studio attribuito alla Commissione Tecnica dell'ACI, o dei motivi che hanno determinato lo orientamento preso in materia di un parametro piuttosto che di un altro. Non so se il Ministero respingerà il progetto, o, approverà, magari apportando tali e tante modifiche da renderlo figlio di molti padri.

Chi può immaginarlo? Che l'assessamento definitivo del progetto possa risultare risolutivo delle esistenze della maggioranza degli utenti della strada, è auspicabile, ma, soprattutto, occorre che l'innovazione ponga finalmente termine ad un vero scandalo. L'attuale sistema di tassazione infatti non è da troppo tempo un vero e proprio incubo per gli esigenti e alle diverse condizioni della realtà italiana.

Il parco automobilistico non si rinnova con ritmo lento e aumentano i rischi e i pericoli della circolazione di vecchie unità. E' punitivo, nei confronti dei costruttori tecnicamente avanzati di pluricilindri, sale a 300 km/h, la guardia o comunque in linea con il progresso tecnico. Basti un esempio; una quattro cilindri di 3000 cc, pagata attualmente per 26 CV fiscali lire 106.000 annue, mentre una pari tre litri con cilindrata di 2000 cc, con 28,6 CV fiscali e paghi lire 183.000.

La lettera dell'ing. Ferrari ci è arrivata quando già l'ACI si era affrettato a smentire la notizia, diffusa da un giornale, che si ripresenta da quasi tutti i giornali, di un progetto di tassazione sulla base della cilindrata. Il numero di cilindri, indipendentemente dalla cilindrata complessiva. Ma non si può cancellare un'ingiustizia che frena tra l'altro il progresso di un'industria che si trova in una situazione di estrema difficoltà.

Leggendo l'articolo apparso sull'Unità l'ing. Ferrari deve aver trascurato la parte finale, in cui si diceva che a determinare i livelli di tassazione dovrebbero concorrere tutti i costi: prezzo, prestazioni, inquinamento, potenza, consumi. Ci aggrappa l'ing. Ferrari, se lo ritiene, anche l'età dell'automobile e provi lui a fornire dei parametri, avendosi dell'esperienza sua e dei suoi tecnici. Ma, per correttezza, non parli con un aumento di tassazione per quegli automobilisti che non possono permettersi più di una «500».